

4

<p>MARCA DA BOLLO</p> <p>EURO 16,00</p>	<p>Oppure ESENTE MARCA DA BOLLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. e Federazioni sportive e Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.); <input type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8 (le/gli associazioni/organismi di volontariato di cui alla Legge 266/91 iscritti nei registri istituiti dalle Regioni); <input type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8 (le O.N.G. di cui alla Legge 49/87); <input type="checkbox"/> ai sensi di _____ <p style="font-size: small;">(indicare eventuale altra normativa che prevede l'esenzione a favore del soggetto richiedente)</p>
--	---

O&E 11

Città di Torino - AOO: 061
Circoscrizione 2 - Santa Rita - Mirafiori Nord-Sud
Protocollato del **11 MAG. 2018**
N. 6539 T. 4 Cl. 40 F. 1

(indicare eventuale altra normativa che prevede l'esenzione a favore del soggetto richiedente)

Dirigente / Presidente
Coord. 2
Mantegna
Cultura (personale)

Al Presidente della Circoscrizione Due
Dottoressa Luisa Bernardini

ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL PROGETTO
MEMORIE DI QUARTIERE, STORIE DI CASE, INTRECCI DI VITE

ai sensi del "Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici" n. 373, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2014 06210/49
(<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>)

Il/la sottoscritto/a SILVIA SOLIA
consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000

di essere nato/a a _____ il _____

di essere residente in _____
C.F. _____

di essere Dirigente Scolastico della **DD FRANCA MAZZARELLO**
con sede in **TORINO** in via/corso/piazza **VIA COLLINO, 12** telefono **011 3096817**

di autorizzare eventuali comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica toee02500t@istruzione.it

DICHIARA INOLTRE CHE L'ASSOCIAZIONE/ENTE/COMITATO/ETC:

- si è costituita in data _____ con atto pubblico/scrittura privata autenticata/scrittura privata registrata

è iscritta nel Registro Comunale delle Associazioni dal _____

OPPURE

ha provveduto in data..... a inoltrare richiesta di iscrizione al suddetto registro;

OPPURE

NON rientra tra i soggetti obbligati all'iscrizione nel suddetto registro in quanto trattasi di scuola statale.

- non ha finalità di lucro;
- nell'ambito del progetto non recupera l'IVA pagata ai fornitori
- ai sensi dell'art. 86 comma 2 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali e che in tal caso non c'è comunque recupero dell'IVA sulle fatture pagate ai fornitori;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;

NON ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;

OPPURE

ha effettuato altre richieste di finanziamento per la medesima iniziativa a:
..... per un importo di Euro.....
..... per un importo di Euro.....
..... per un importo di Euro.....

- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente

è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;

OPPURE

NON è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.

NON è soggetta all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS;

OPPURE

- è soggetta all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS e NON si è resa inadempiente agli obblighi assicurativi di legge
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, nonché nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" e nella "Scheda progetto" entrambe pubblicate sul sito Internet della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
 - qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
 - il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
 - la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso

SI IMPEGNA

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, compreso l'utilizzo del Logo circoscrizionale che dovrà comunque essere accompagnato dal Logo della Città di Torino;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività/manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto/evento/manifestazione dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione in originale e fotocopia nonché relazione finale sullo svolgimento del progetto/attività;

CHIEDE PERTANTO

- l'erogazione di un contributo di euro 960
(massimo 80% della spesa dedotte le entrate e i finanziamenti/contributi)

- a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa denominata **MEMORIE DI QUARTIERE, STORIE DI CASE, INTRECCI DI VITE** meglio descritta nel progetto allegato (all. 1), che si svolgerà nel periodo **ottobre/novembre 2018**
- presso un locale idoneo all'allestimento della mostra.

Si allegano:

- progetto dettagliato
- scheda sintetica del progetto redatta come da facsimile allegato
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 e s.m.i. - Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78
- copia fotostatica del documento di identità del Presidente/Legale Rappresentante.

Data 10 maggio 2018

Il Presidente/Legale Rappresentante

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

[Firma illeggibile]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In osservanza a quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il sottoscritto è consapevole che la Città di Torino, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, fornisce le seguenti informazioni:

1. il trattamento dei Suoi dati è finalizzato alla liquidazione del contributo finanziato; potranno inoltre essere utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali relativamente a iniziative rivolte alla cittadinanza;
2. il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con procedure anche informatiche, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità;
3. il conferimento dei dati è necessario per la liquidazione del contributo richiesto, pertanto la mancata indicazione comporta l'impossibilità di concedere il contributo stesso;
4. i dati forniti possono essere trattati dal responsabile e dagli incaricati;
5. i dati stessi non saranno comunicati a terzi;
6. i dati forniti saranno trasmessi agli uffici competenti;
7. gli interessati potranno avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato Codice e in particolare del diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento;
8. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Circoscrizione.

Il Presidente/Legale Rappresentante

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

[Firma illeggibile]



D.D.S. "FRANCA MAZZARELLO"
Via Collino, 12 - 10137 TORINO

☎ 0113096817 - 📠 011307468

e-mail: toe02500t@istruzione.it

C.F. n. 80094680016

SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	Memorie di quartiere, storie di ^{CASE} strade e intrecci di vite
SINTETICA DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI	<p>La DD "F. Mazzarello" ha avviato un percorso didattico sulla scoperta dei cambiamenti storico-sociali e sulle trasformazioni urbanistiche del quartiere Mirafiori Nord, inteso come patrimonio culturale.</p> <p>È iniziata con i bambini una riflessione su tematiche interculturali legate all'integrazione e all'inclusione.</p> <p>Il progetto si inserisce nell'ambito delle finalità contenute del PTOF in un'ottica di potenziamento delle competenze civiche di cittadinanza e utilizza pratiche didattiche di ricerca-azione anche allo scopo di stimolare un atteggiamento di cittadinanza attiva. (Vedasi progetto allegato)</p> <p>La richiesta di finanziamento è finalizzata in particolare alla realizzazione di una mostra aperta al quartiere con esposizione di elaborati vari prodotti dai bambini in seguito all'attività di ricerca azione sul territorio, e di fotografie messe a disposizione dall'Ecomuseo e dall' ATC Piemonte Centrale. Alla realizzazione di questa fase del progetto collaboreranno con un'iniziativa di alternanza scuola-lavoro gli allievi del Liceo Artistico "Cottini". Il materiale esposto resterà a disposizione della Circoscrizione e dell'ecomuseo e potrà arricchire la documentazione sul quartiere esistente.</p>
DESTINATARI	- 5 classi quarte delle scuole "F. Mazzarello" - "Vidari" per un totale di 119 alunni e 12 docenti coinvolti
TEMPI	Il progetto avrà durata triennale a partire dall'A.S. 2017-2018. L'evento espositivo è previsto nel periodo ottobre/novembre 2018.

LUOGO	La mostra sarà allestita in un locale idoneo all'interno del quartiere, in modo che l'evento possa essere fruibile dalla cittadinanza.
MATERIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale d'archivio dell'Ecomuseo - Videoproiettore
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	<p>L'iniziativa si avvarrà della collaborazione dei seguenti soggetti partners:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ecomuseo Circoscrizione 2: messa a disposizione di documentazione - Cascina Roccafranca: messa a disposizione di spazi e contatti con associazioni di volontariato - Associazione A.ME.VA.: mediazione per la fruizione della documentazione dell'Ecomuseo - ATC Piemonte Centrale: messa a disposizione di documentazione fotografica sul patrimonio ERP - Liceo "Cottini": supporto per allestimento mostra in attività peer to peer - Laboratorio comunale Caval Teatro: supporto per la realizzazione di elaborati artistici - GAM: supporto per la realizzazione di elaborati artistici
REFERENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Monica Baldo, cell. 3276550495, monica.baldo966@gmail.com - Paola Ferron, cell. 3391921834, ferronpaola@libero.it

PREVENTIVO DI SPESA

Predisporre dettagliato preventivo del progetto con indicazione delle voci di costo riferite al progetto, delle eventuali entrate presunte e degli eventuali altri contributi/finanziamenti richiesti (diversi dal contributo circoscrizionale e dalla quota a carico dell'ente richiedente).

Le voci indicate nei prospetti sotto riportati sono a titolo esemplificativo.

A) PREVENTIVO SPESE

COSTI DIRETTI (esempi)	IMPORTO
Personale interno o esterno	
Prestazioni d'opera occasionali	€
Compensi artisti, ospiti, relatori	€
Spese di trasferta (viaggio, vitto, alloggio)	€
Noleggio attrezzature, locazione locali	€
Materiale di consumo (carta fotografica, stampa pannelli o roll-up, inchiostro per stampanti in B/N e colori, cancelleria, carta per fotocopie...)	€ 950
Pubblicità	€ 250
Pulizia aree	€
SIAE	€
Altro (da dettagliare)	
COSTI INDIRETTI non superiori al 10%del preventivo totale e calcolati pro quota	IMPORTO
Assicurazioni	€
Utenze: luce, acqua, gas	€
Riscaldamento e condizionamento	€
spese postali, telefoniche, collegamenti telematici, accessi banche dati	€
licenza d'uso software	€
segreteria, amministrazione	€
materiale di cancelleria e di consumo	€
TOTALE SPESE	€ 1200

B) EVENTUALE AMMORTAMENTO UTILIZZO BENI MOBILI E IMMOBILI DI PROPRIETA'

Descrizione del bene	Motivo utilizzo	Costo acquisto	% ammortamento	Giorni utilizzo	% uso progetto	importo
						€
						€
						€
TOTALE						€

C) EVENTUALI ATTIVITA' VOLONTARIE DEI PROPRI ASSOCIATI

n. volontari previsti	Tipo di attività	Ore da effettuare	Costo orario	Importo
TOTALE				
TOTALE A + B + C				

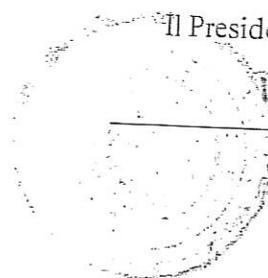
PREVENTIVO ENTRATE (se previste)

Tipologia d'entrata (esempi)	IMPORTO
Vendita biglietti al lordo SIAE	
Quote iscrizioni .	
Altre entrate (specificare la tipologia)	
TOTALE ENTRATE	

ELENCO ULTERIORI CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI RICHIESTI (se previsti)
(diversi dal contributo della Circostrizione 2 e dalla quota a carico dell'ente richiedente)

Tipologia di contributo/finanziamento (esempi)	IMPORTO
Contributi da altre Circostrizioni	
Contributi da altri Settori Comunali	
Contributi da altri Enti pubblici	
Contributi da Enti privati	
Altri finanziamenti (specificare soggetto erogante)	
TOTALE CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI	

Data ___ 10 maggio 2018

Il Presidente/Legale/Rappresentante

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 (Dot. S. SOLIA)

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.L. N. 78
CONVERTITO IN LEGGE 122/2010 E S.M.I.

Il/la sottoscritto/a SILVIA SOLIA

Dirigente Scolastico della DD FRANCA MAZZARELLO

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamata dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, al fine di ricevere un contributo gravante sulle finanze pubbliche, dichiara che:

(*indicare solo una delle seguenti dichiarazioni*)

- la suddetta Associazione *si attiene* a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010;

oppure

- che il Decreto Legge n. 78, art. 6 comma 2, convertito nella Legge 122/2010 *non si applica* alla suddetta Associazione in quanto:¹

- Ente previsto nominativamente dal D. Lgs. n. 300 del 1999 e dal D. Lgs. n. 165 del 2001
- Università
- Ente e fondazione di ricerca e organismo equiparato
- Camera di Commercio
- Ente del Servizio Sanitario Nazionale
- Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria
- Ente previdenziale ed assistenziale nazionale
- ONLUS
- Associazione di promozione sociale
- Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze su proposta del Ministero vigilante
- Società
- Scuola

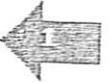
DICHIARA INOLTRE

che in caso di modifiche/variazioni di quanto sopra attestato darà immediata comunicazione alla Circoscrizione.

Timbro e firma del Legale Rappresentante

~~IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Silvia SOLIA*)~~

¹ Solo in caso di spunta della seconda voce "(...) non si applica all'Associazione" specificare una delle categorie riportate.



MEMORIE DI QUARTIERE, STORIE DI CASE E INTRECCI DI VITE

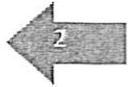
a) Quali bisogni vuole soddisfare l'iniziativa?

Occuparsi di giovani in una società complessa e globale mette in crisi più che mai il ruolo dell'insegnante e degli educatori: le loro scelte sono spesso influenzate da tempi pressanti e da un atteggiamento di delega che politica e società attribuiscono loro, come unici soggetti responsabili della formazione dei futuri cittadini. Il rischio è che si perda di vista quale sia il compito primario della scuola: insegnare a pensare. E insegnare a pensare nel secondo millennio vuol dire dare l'occasione ai futuri cittadini di avviare un processo di consapevolezza di un agire intenzionale e responsabile sul proprio ambiente di vita, tenuto conto dei rischi che i giovani fruitori della rete digitale, cosiddetti "millenia" corrono: quello di avere un facile e veloce accesso ad un alto numero di informazioni disponibili sul web, senza essere competenti nello scegliere, valutare criticamente e fare sintesi elaborando così conoscenze. Pertanto, l'implementazione delle competenze cross curricolari, la valorizzazione e il potenziamento del lavoro di équipe e dei percorsi di ricerca-azione, la proposta di una formazione con attività di tipo laboratoriale, la condivisione degli intenti attraverso una rete di scopo di agenzie territoriali, rispondono a questi bisogni.

L'Istituto presenta una situazione particolare dal punto di vista del livello di competenze di cittadinanza degli alunni, risultato di un disarmonico processo di urbanizzazione e di sviluppo industriale del territorio, che ha portato a un progressivo impoverimento di relazioni sociali e culturali. In una parte degli abitanti del quartiere di Mirafiori nord e quindi nella popolazione scolastica sono evidenti le difficoltà a costruire una propria identità, a partire dai rapporti di vicinato e dal contatto con il territorio di appartenenza.

A tale scopo occorre proporre esperienze che stimolano adulti e bambini a rileggere le relazioni fra i membri di una società al fine di favorire la costruzione di un rapporto consapevole con l'ambiente di vita basato su un agire sostenibile. Difficoltà e sfide dunque per chi insegna, ancora più difficili da comprendere e raccogliere se si lavora nelle periferie delle aree metropolitane caratterizzate anche dalla forte presenza di case popolari, dove crisi economica e bisogni educativi e culturali si presentano con specificità proprie e complessità crescente. I documenti ufficiali della Direzione didattica "F. Mazzarello" (RAV, PTOF, PdM) delineano in modo particolareggiato il quadro socio-culturale nel quale la scuola opera e individuano le linee di intervento per le quali il presente progetto è una risposta coerente: la necessità di implementare la formazione dei docenti in una prospettiva di continuità fra gradi di scuola, l'urgenza di costruire comuni linee metodologiche all'interno della programmazione in e tra dipartimenti disciplinari. Solo progettando e realizzando programmi culturali partecipati e interdisciplinari, che possano capovolgere gli assunti negativi di molte famiglie e quindi di molti bambini che vivono nelle periferie, si possono far percepire come

molte famiglie e quindi di molti bambini che vivono nelle periferie, si possono far percepire come risorse le realtà i luoghi che oggi, invece, vengono visti solo come fucine di problemi. In questo senso comprendere le origini storiche di luoghi, piazze, vie, strade, edifici e palazzi, significa per i bambini scoprire le radici e il significato dell'ambiente in cui vivono e, di conseguenza, imparare a valutare diversamente il proprio ambiente.



b) Come sono stati identificati i bisogni?

Il PDM e il PTOF predisposti dalla scuola, che compie ogni anno un'attenta verifica dei risultati formativi e delle esigenze dei bambini, denunciano una situazione di difficoltà che nasce da diversi problemi dovuti alla presenza di numerosi alunni con situazioni di grave disagio socio-culturale. Negli ultimi anni è in aumento la presenza di alunni stranieri e si accolgono i bambini del vicino campo nomadi. Inoltre, la presenza di numerose case popolari edificate nel corso dei decenni passati, costituisce un altro importante segnale da considerare, per le conseguenze determinate dalle caratteristiche reddituali essenzialmente molto basse che sono richieste dalla legge alle famiglie che fanno domanda per vedersi assegnate queste case. Peraltro, la zona in cui è ubicata la succursale "Vidari" è stata identificata come area a rischio.

Gli insegnanti della scuola "F. Mazzarello" che si occupano di formazione e del curriculum scolastico, hanno identificato alcune criticità, e al contempo delle possibilità di collaborazione, con Associazione Toponomastica Femminile, Anpi Santa Rita, Ecomuseo Circoscrizione 2, Iter, Atc del Piemonte Centrale, Laboratorio Caval Teatro (Iter), Associazione A.ME.VA. e Rete Scuole Unesco. A oggi, Ecomuseo, Atc, eA.ME.VA., Gam, Cascina Roccafranca hanno formalizzato un accordo di partnership con la scuola.; la Rete Scuole Unesco ha dato riconoscimento al progetto per l'anno 2018; Gam, Laboratorio Caval Teatro a ANPI hanno da anni avviato con la scuola accordi di collaborazione che possono essere considerati consolidati e ratificati dal PTOF.

L'iniziativa si pone inoltre in continuità con le scelte operate dalla scuola nell'ultimo biennio per realizzare la propria *mission* educativa verso un potenziamento delle competenze civiche di cittadinanza degli alunni.

c) Quali azioni concrete sono poste in essere con il progetto per rispondere ai bisogni individuati?

Si intende realizzare un percorso didattico sulla scoperta dei cambiamenti storici e sociali e sulle trasformazioni urbanistiche del territorio, inteso come patrimonio culturale. Attraverso laboratori con gli alunni che prevedono:

- uscite guidate nel quartiere con particolare riferimento a luoghi-simbolo dello spazio vissuto: la piazza, la fabbrica, le case, la Cappella Anselmetti, la Cascina Roccafranca, il Cippo Blandino, Città Giardino, i luoghi dello sport...
- utilizzo di una didattica laboratoriale e di ricerca-azione con predisposizione di momenti di peer education (anche nell'ottica che il Circolo diventi Istituto comprensivo)
- indagini d'archivio c/o ecomuseo e archivio Atc con l'uso di mappe, carte e fotografie
- studio della toponomastica del quartiere e costruzione di un gioco in collaborazione con l'Associazione Toponomastica femminile

- racconto per immagini della storia delle case popolari: a foto storiche di archivi pubblici e privati, si assoceranno elaborati prodotti dai bambini in attività laboratoriali c/o il Laboratorio di Caval Teatro (Iter), alla Gam, a scuola.
- realizzazione di manifestazioni di sensibilizzazione nel quartiere: lettura ai residenti nel corso delle giornate sulla lettura proposte da Libriamoci, spettacoli, mostre...



d) Fasi di attuazione del progetto

Si prevede una durata triennale e il coinvolgimento dall'anno scolastico corrente di 5 classi quarte della scuola primaria delle scuole "F. Mazzeo" e "G. Vidari" considerate classi-pilota. Queste classi sperimenteranno il percorso nel corso del triennio con continuità, anche nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. A partire dall'anno scolastico 2018/19 nuove classi potrebbero essere inserite nelle attività.

e) Pubblicizzazione del progetto

Le attività del progetto saranno oggetto di presentazione agli Organi Collegiali e attraverso eventi rivolti alle classi (feste, rappresentazioni, mostre) si amplierà il coinvolgimento di insegnanti e alunni. Per quanto riguarda la comunicazione al territorio, essa verrà realizzata attraverso gli usuali strumenti utilizzati da associazioni ed enti partner e dalla scuola: pubblicazione di articoli e report di attività significative sui siti web, disseminazione attraverso incontri tra i docenti e operatori, specifico coinvolgimento della comunità. I materiali utilizzati durante i laboratori, rimarranno patrimonio della scuola e il loro riutilizzo verrà incoraggiato presso le classi per i bambini che non avranno potuto partecipare al progetto.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PRIMO ANNO



1. Attività di conoscenza del quartiere Mirafiori Nord attraverso:
 - esplorazioni del territorio con uso di mappe ed individuazione di luoghi di riferimento personali (casa e collettivi (scuola, Circoscrizione, impianti sportivi, Cascina Roccafranca...))
 - ricostruzione delle tappe di insediamento e sviluppo urbano attraverso lo studio di documenti presenti c/o l'ecomuseo e il confronto di mappe
 - conoscenza delle finalità e dell'Ecomuseo e della documentazione conservata
 - confronti fra impiego del territorio del quartiere prima e dopo gli anni del boom economico: passaggio da attività agricole a insediamento industriale e conseguente urbanizzazione
 - accenni alla trasformazione subita dalla Cascina Roccafranca
 - Presentazione dell'ecomuseo con materiale cartaceo e video
 - Approfondimenti sulla casa come ambiente di vita, incontro, elemento di diritto

2. Scoperta di Mirafiori Nord come luogo di architetture del passato e contemporanee con accompagnamento di esperto. Identificazione delle aree a Edilizia Residenziale Pubblica e analisi delle ragioni che hanno portato alla loro realizzazione.

3. Elaborazione di
 - testi narrativi, descrittivi, poetici
 - disegni individuali e collettivi
 - fotografie.

I materiali prodotti dai bambini saranno utilizzati per la realizzazione di una mostra aperta alla cittadinanza (ottobre/novembre 2018) che metterà in risalto elementi di continuità e discontinuità nella storia del quartiere e dei suoi abitanti. Si ritiene che parte dei materiali prodotti per l'allestimento dell'evento potrebbero arricchire il patrimonio documentale dell'Ecomuseo e essere riutilizzati in altri contesti/manifestazioni organizzati dalla Circoscrizione e dall'Atc Piemonte Orientale.

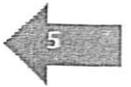
ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI ANNI SUCCESSIVI

All'inizio di ogni anno scolastico saranno individuate le attività più adatte allo sviluppo degli obiettivi fissati dal progetto, tenendo conto delle opportunità offerte dal territorio e degli sviluppi inaspettati ed originali emersi dal lavoro con i bambini.

È comunque possibile ipotizzare con una certa attendibilità l'avvio di un lavoro incentrato su:

- Conoscenza dei fenomeni migratori a Torino nella seconda parte del Novecento e nel periodo recente: motivazioni e aspettative dei singoli e delle collettività, conseguenze sociali, elementi di continuità fra i diversi processi migratori, cambiamenti del tessuto sociale, emergenza case.
- Incontro con testimoni e analisi di documenti sulla storia del quartiere.

- Approfondimenti sulla toponomastica del quartiere con particolare riferimento a: fatti storici che hanno determinato l'intitolazione di alcune vie, personalità del modo culturale, scarsa presenza di rappresentanza femminile.
- Individuazione di tracce sul territorio del periodo della Resistenza con adozione del Cippo Blandino e conoscenza della storia del partigiano, partecipazione a commemorazione in occasione del 25 aprile, incontro con testimoni.
- Conoscenza delle attività svolte dalle diverse associazioni nella sede della Cascina Roccafranca con coinvolgimento in alcune attività di volontariato (possibile avvio di una collaborazione con ex allievi della scuola nel ruolo di tutor volontari).



SOGGETTI PARTNER CON I QUALI E' IN ESSERE UN ACCORDO DI RETE

<p>Ente:</p>  <p>ATC DEL PIEMONTE CENTRALE</p>	<p>L' Atc del Piemonte Centrale deve gestire per legge regionale le case di edilizia sociale di Torino e del territorio della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino). Nell'ambito di questa quotidiana attività, nel corso degli anni è emersa la consapevolezza che gestire una casa popolare assegnata dal Comune non basta, ma occorre fornire un ulteriore supporto a chi, vivendo in situazioni di debolezza economica, affronta quotidianamente problemi di fragilità che si possono cercare di contenere solo con un sostegno integrato di istituzioni, enti e associazioni preposte.</p> <p>Proprio per questo Atc ha intrapreso un percorso interdisciplinare e innovativo per affrontare il tema dell'abitare, con lo scopo di promuovere interventi volti a contrastare il disagio, non solamente abitativo, ma anche sociale. Per raggiungere questo obiettivo, in collaborazione con Scuole, Università e Politecnico, l'Agenzia sta cercando di riaprire una discussione sull'edilizia sociale, attraverso ricerche interdisciplinari, pubblicazioni, seminari, convegni e mostre fotografiche sulle case popolari, per riportare in primo piano il tema dell'abitare, con tutto l'insieme di fattori che esso comprende. Questa ricerca interdisciplinare riguarda i quartieri di edilizia pubblica dal punto di vista di chi vi abita e le trasformazioni urbane e sociali che sono seguite dopo l'adozione degli indirizzi delle politiche per la casa, adottate negli anni dalle varie Istituzioni nazionali e locali preposte.</p>
<p>IMPEGNO NEL PROGETTO</p>	<p>Sulla base delle promesse sopra specificate, Atc ha quindi favorevolmente accolto, attraverso l'Ufficio studi e ricerche, il progetto della Scuola Mazzarello per sviluppare le competenze civiche di cittadinanza degli alunni che, per di più, vivono nelle case popolari limitrofe alla Scuola.</p> <p>L'Ufficio studi e ricerche ha quindi proposto di raccontare per immagini le case popolari del territorio, con la possibilità di associare ad esse, elaborati prodotti dai bambini.</p> <p>Infatti, l'immediatezza comunicativa delle immagini, costituisce un elemento di forza e di semplicità intuitiva che permette di conseguenza ampia facilità di comprensione per il pubblico fruitore.</p> <p>L'idea è quindi quella di raccogliere alcune foto delle case popolari ed insieme alla scuola Mazzarello unirle a disegni e racconti dei bambini, per allestire il tutto in una mostra che possa raccontare, anche con gli occhi dei bambini, le case, il quartiere, le strade, le vie, le piazze in cui vivono le famiglie che portano i figli alla scuola Mazzarello e Vidari. Con questo progetto partecipato nel suo allestimento, i bambini e le loro famiglie, scoprendo il territorio, sviluppano un maggior senso di identità, contribuendo a valorizzare l'ambiente le periferie in cui vivono.</p>

<p>Ente:</p> 	<p>L'associazione culturale di volontari A.me.va (ASSOCIAZIONE MEMORIA VALORIZZATA), è una piccola associazione, che vede la luce nel gennaio del 2014 come associazione di promozione sociale e che ha modificato il proprio statuto il 30.11.2016 trasformandosi in Associazione di Volontariato, a ribadire la propria vocazione di disponibilità gratuita, pur mantenendo inalterata la propria area di interesse.</p> <p>Si propone di recuperare e di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale dei territori, in particolare delle fonti racchiuse nei materiali custoditi nell'Ecomuseo urbano della Circoscrizione 2 a Torino, e, con l'unificazione con Mirafiori Sud, anche di quelli inerenti tale Circoscrizione.</p> <p>L'Associazione pone particolare cura e attenzione alle esigenze di creare coesione sociale e culturale sulla base della storia e del vissuto del quartiere, si propone infatti di dare un proprio piccolo contributo al costituirsi e al ricostituirsi di una identità territoriale e di stimolare una sempre maggiore partecipazione dei cittadini (piccoli e grandi) alla vita del proprio quartiere, collaborando con la progettazione culturale della Circoscrizione 2.</p> <p>Volontari A.me.Va. è composta, per la maggior parte, dai partecipanti al Gruppo Volontari Ecomuseali formati nel 2010 e 2011 grazie ai corsi di formazione promossi dalla Circoscrizione 2.</p> <p>Tali corsi, tramite l'approfondimento della realtà eco museale, l'insegnamento di nozioni di antropologia, di multimedialità applicata alla ricerca storica, di didattica museale e lo studio del territorio di S.Rita e Mirafiori Nord avevano come scopo la formazione di volontari che affiancassero gli operatori stessi della Circoscrizione.</p> <p>Tale obiettivo è stato raggiunto con la nascita dell'Associazione e la sua formalizzazione giuridica.</p> <p>A.me.Va pertanto vuole essere una struttura al servizio della collettività, uno spazio di mutuo scambio all'interno del quale sia possibile divulgare la conoscenza del territorio, attraverso la valorizzazione dei documenti, l'organizzazione di mostre e di incontri tematici, la promozione della ricerca, in collegamento con le scuole, le associazioni culturali e i cittadini.</p>
<p>IMPEGNO NEL PROGETTO</p>	<p>L'associazione Ameva contribuirà allo svolgimento del progetto in quanto ne condivide gli obiettivi che fanno altresì parte delle linee statutarie. In particolare per quanto riguarda i punti di attività 1 e 2. Sviluppandosi l'attività dell'associazione in gran parte presso l'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione 2 di Torino, ne consegue</p>

naturalmente l'attività di presentazione dell'ecomuseo con materiale cartaceo e video, la ricostruzione delle tappe di insediamento e sviluppo urbano del quartiere attraverso lo studio di documenti presenti c/o l'ecomuseo e il confronto di mappe di diversa epoca finalizzate alla conoscenza sia della storia del quartiere che del valore intrinseco dell'Ecomuseo e della documentazione conservata.

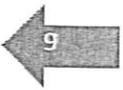
Da questo lavoro potranno scaturire confronti ed osservazioni relative all'impiego del territorio del quartiere prima e dopo gli anni del boom economico con il passaggio da attività agricola a insediamento industriale e conseguente urbanizzazione.

Tutte queste attività verranno presentate in forma ludica e secondo i dettami dell'imparare/facendo, perché il veicolo del gioco e delle attività manuali sono quelle che si prestano meglio in questa fascia d'età a produrre risultati duraturi nel tempo e ben assimilati.

Come seconda attività, i ragazzi verranno accompagnati da una volontaria guida turistica, alla scoperta di Mirafiori Nord come luogo di architetture del passato e contemporanee, verranno stimolati all'osservazione ed alla identificazione delle aree a Edilizia Residenziale Pubblica e analisi delle ragioni che hanno portato alla loro realizzazione.

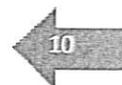
Le classi verranno anche accompagnate, sempre dai volontari, alla scoperta della cappella Anselmetti, antica cappella restaurata e attualmente utilizzata per attività didattiche.

<p>Ente:</p> 	<p>La Cascina Rocca Franca dal 2007 è una struttura a disposizione dei cittadini, situata nella zona di Mirafiori Nord nella città di Torino.</p> <p>La ristrutturazione di una antica cascina del Settecento realizzata grazie all'impiego dei fondi del Programma di Iniziativa Comunitaria Urban 2, restituisce al quartiere e alla città di Torino uno spazio di 2.500 metri quadrati completamente ristrutturato.</p> <p>Un progetto di recupero in cui la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche storiche dell'edificio si è felicemente fusa con l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e formali contemporanee capaci di garantire individualità e qualità al luogo.</p> <p>Un centro culturale, un centro di aggregazione, un centro per sviluppare forme di cittadinanza attiva, un centro civico innovativo.</p> <p>Molti anche i servizi offerti, dallo spazio accoglienza dedicato all'informazione e all'ascolto dei cittadini, al ristorante e alla caffetteria, dal punto gioco e baby parking all'ecomuseo.</p> <p>La Città di Torino ha deciso, per la gestione di questa nuova struttura, di sperimentare un nuovo modello organizzativo, dando vita ad un innovativo tipo di fondazione : la Fondazione atipica in partecipazione Cascina Rocca Franca.</p> <p>Si tratta di un modello che ricerca una coerenza tra il contenuto dei servizi/prodotti offerti dalla "cascina" e il modello organizzativo, in cui l'Amministrazione Comunale ed i rappresentanti del terzo settore, locali e cittadini, si sperimentano in una forma di cogestione con pari dignità e responsabilità.</p>
<p>IMPEGNO NEL PROGETTO</p>	<p>La Fondazione Cascina Rocca Franca ha accolto con grande interesse il progetto della Scuola Mazzarello per sviluppare le competenze civiche di cittadinanza degli alunni, finalità che la Fondazione non solo condivide, ma che è una delle mission principali, allargata a tutti i cittadini, del nostro ente.</p> <p>Il contributo che la Fondazione potrà dare al progetto può essere sintetizzato in due punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità nell'organizzazione di visite alla Cascina per illustrare alle classi, la storia e lo sviluppo della struttura, nonché il progetto di attuale utilizzo; - disponibilità di locali per ospitare iniziative, eventi, gruppi di lavoro; - partecipazione ad un gruppo di progettazione sulla costruzione di un percorso di educazione alla cittadinanza rivolto ai ragazzi, centrato sul tema della conoscenza della realtà del terzo settore che operano nel campo della cultura, educazione, assistenza e tempo libero nel nostro quartiere e nella città di Torino.



ENTI CON I QUALI E' IN ESSERE UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE:

- Circostrizione Due Torino
- Associazione Toponomastica Femminile <http://www.toponomasticafemminile.com/>
- A.N.P.I. sezione Mirafiori Santa Rita
- Gam



RESPONSABILE PROGETTO PER L'IC "VIA COLLINO": Ins. Monica Baldo



Istituto Comprensivo Statale

Via Collino

Via I. Collino 12-10137- Torino

Tel. 011 3096817

Fax 011 3074 68

e-mail toic8bx00b@istruzione.it

C.F. 97833130012



Montenegro

D'Atri

Prot. n. 551

Torino, 24/10/2018

Circoscrizione 2

Ufficio Cultura

Cascina Giajone - Via Guido Reni 102

OGGETTO: Comunicazione variazione dati I.C. "Via Collino"

Con la presente, si ricorda che a decorrere dal 01/09/2018 u.s. la D. D. "F. Mazzarello" è stata dimensionata e fa ora parte dell'Istituto Comprensivo "Via Collino".

In relazione al progetto nel quartiere Mirafiori Nord, per il quale è stato richiesto alla Circoscrizione un contributo, si comunicano i nuovi riferimenti per l'eventuale accredito:

- **C.F. 97833130012**

- **IBAN: siamo ancora in attesa delle coordinate bancarie, sarà nostra cura comunicarvele appena ci saranno fornite.**

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

(Prof.ssa Silvia SOLIA)